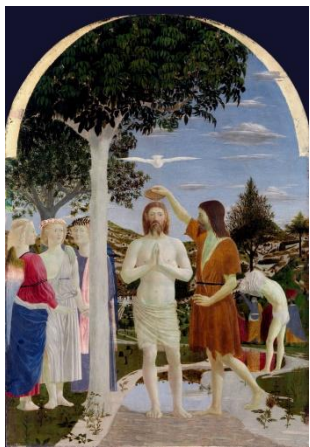


PIERO DELLA FRANCESCA



Nacque a Borgo Sansepolcro nel 1416 ca. Si formò nello studio della matematica a cui affianca la pittura. Nel 1437 entrò nella bottega di Domenico Veneziano, da cui apprende le regole della prospettiva e lo studio dei colori in rapporto alla luce. Scrisse trattati d'arte, matematica e geometria. Morì nella città natale nel 1492.



Battesimo di Cristo 1451-52

Tempera su tavola, Londra National Gallery

Geometria compositiva, colori e forme hanno valenza simbolica. Le figure monumentali e statiche si dispongono nella prospettiva del paesaggio toscano. La scena, immobile, è pervasa da una luce bianca che evidenzia le forme nitide.



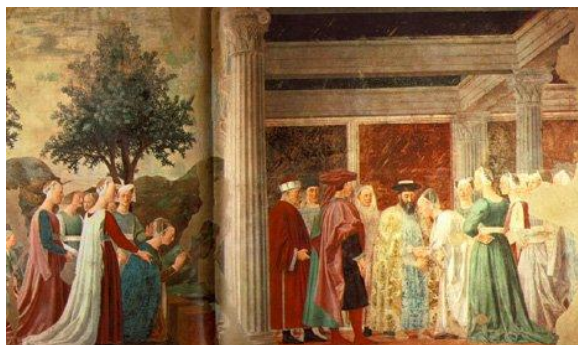
Flagellazione 1460 ca. Tempera su tavola. Urbino Galleria Nazionale delle Marche

La scena a sinistra, in un interno classico, è resa con una prospettiva impeccabile. A destra e in primo piano l'incontro dei tre personaggi in abiti rinascimentali avviene in una via di Urbino. I volumi si stagliano nel gioco dei contrasti.



Dittico Montefeltro 1466-72. Olio su tavola. Firenze, Uffizi

I profili rievocano le antiche medaglie romane e si impongono sullo sfondo paesaggistico del dominio dei Montefeltro. Minuzia descrittiva e attenzione alla luce rivelano la conoscenza dell'arte fiamminga.



Leggenda della Vera Croce 1452-66. Affresco. Arezzo, San Francesco

Gli episodi tratti dalla *Leggenda Aurea* di Jacopo da Varagine seguono una disposizione simmetrica. Nelle composizioni si alternano gruppi di figure e vuoti. I volumi geometrici risaltano nei colori luminosi accostati a contrasto e nella scansione prospettica.



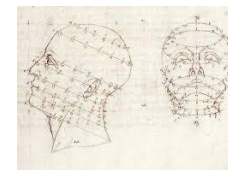
Madonna di Senigallia 1470 ca. Olio su tavola. Urbino Galleria Nazionale delle Marche

L'attenzione ai particolari e il gioco di rapporti tra luce e colore si accordano con la sospensione della scena e le espressioni assortite. L'interno ritrae una stanza del Palazzo Ducale di Urbino. Le forme solide sono ammorbidite dal chiaroscuro.



Sacra Conversazione 1472-74 Olio su tavola. Milano, Pinacoteca Brera

Nell'ambientazione si riconosce l'abside della Chiesa di San Bernardino a Urbino, in primo piano: Federico da Montefeltro. La pala devozionale è ricca di simboli. Lo studio dei dettagli e della luce mostrano lo sviluppo della tecnica fiamminga associata alla perfezione prospettica.



Prospettiva applicata ad una testa

Un'illustrazione dal *De perspectiva pingendi*